



L'intervento di Elide Tisi, Vicesindaco di Torino e presidente del Comitato organizzatore dell'Ostensione

L'attesa sta per finire. Torino è pronta a ricevere i pellegrini della Sindone. A offrire loro la migliore accoglienza possibile, accompagnandoli passo dopo passo dall'arrivo in città all'incontro con il Telo nella cattedrale.

Ad oggi sono quasi 850mila i pellegrini che hanno già prenotato la visita alla Sindone. La maggior parte sono italiani (Piemonte, Lazio e Veneto le regioni con il maggior numero di prenotazioni), ma tanti sono anche gli stranieri (15mila i polacchi e 13mila i francesi).

“La preparazione dell'Ostensione ha coinvolto tutta la città – sottolinea Tisi. Il contributo in termini di risorse e servizi offerto da chi ha lavorato insieme all'Arcidiocesi di Torino e agli enti promotori è risultato non solo importante, ma fondamentale. È stato un sostegno indispensabile soprattutto se si considerano le generali difficoltà economiche del periodo, l'esigenza di contenere i costi organizzativi e, al contempo, quella di garantire la visita gratuita a chi, tra aprile e giugno, giungerà in città per venerare la Santa Sindone e in molti casi anche per partecipare ad altri importanti eventi legati alla fede”.

Elide Tisi ricorda infatti che “il 2015 è per Torino un anno con molti e importanti appuntamenti a carattere religioso: basti pensare che nel periodo dell'Ostensione proseguiranno le iniziative del Giubileo salesiano e che domenica 21 giugno Papa Francesco sarà nel capoluogo piemontese”.

Nell'ostensione che sta per aprirsi una particolare attenzione è stata dedicata anche al mondo delle cooperative sociali. “La gestione di alcuni servizi per i pellegrini – ricorda ancora Elide Tisi – è stata affidata a cooperative in cui operano persone diversamente abili”